



Trattasi di vertenze riguardanti attività, come è noto, non più di pertinenza di ANAS, in quanto trasferite al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a partire dal 1 ottobre 2012. Per tale ragione, ed anche per un presumibile sovradimensionamento delle pretese avversarie evidenziate negli atti iniziali dei giudizi, il rischio di esposizione finanziaria di ANAS appare prevedibilmente contenuto, sebbene doverosamente da evidenziare in quanto la Società resta per legge responsabile degli eventi verificatisi fino al 30 settembre 2012.

Piano straordinario di componimento del contenzioso

L'obiettivo strategico di affrontare e risolvere in modo organico il contenzioso, ha trovato espressione nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ANAS del 16 novembre 2015. Il CdA ha stabilito di adottare un piano straordinario, da attuare nei termini e con le modalità fissate da apposita procedura, allo scopo di definire il contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente relativo a riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori, varianti di progetto e richieste risarcitorie.

La procedura denominata il "Piano straordinario di componimento del contenzioso" è stata pubblicata ad inizio 2016 per essere applicata nelle seguenti ipotesi: (i) accordi bonari in corso, (ii) accordi bonari attivati durante il periodo di vigenza della procedura, (iii) accordi bonari non perfezionatisi e non ancora sfociati in un contenzioso giudiziale alla data di entrata in vigore della procedura, (iv) transazioni stragiudiziali e transazioni giudiziali per giudizi pendenti alla data di entrata in vigore della procedura ovvero introdotti nel periodo di applicazione della procedura.

Contestualmente sono stati nominati, attingendo a diverse professionalità presenti all'interno dell'azienda, cinque Gruppi Istruttori, mentre per la composizione del Comitato Valutatore, organo di verifica delle risultanze emerse dal lavoro dei Gruppi Istruttori, sono stati individuati esponenti esterni provenienti da Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Avvocatura dello Stato e Corte dei Conti..

Propedeutico all'avvio delle attività del Comitato Valutatore e dei Gruppi Istruttori è stato il reperimento e classificazione da parte della Direzione Legale e Societario e delle altre Direzioni coinvolte, di tutta la documentazione relativa alle riserve, accordi bonari e contenziosi giudiziali e successivamente l'elaborazione dei criteri oggettivi per definire le priorità di valutazione, onde procedere nell'esame con massima trasparenza ed efficacia.

I Gruppi Istruttori, nell'espletamento dell'incarico, si sono attenuti alle linee guida ed ai criteri per la deflazione delle riserve, ai criteri da seguire per la selezione dei contenziosi da affrontare tra quelli pendenti, ferma restando la possibilità di esaminare i contenziosi per gruppi di imprese.

Dopo qualche mese di attività, in occasione del CdA del 1° agosto 2016, si è stabilito di procedere ad aggiornamenti della procedura. In primo luogo si è deliberato di attribuire precedenza alla definizione degli accordi bonari relativi ai lavori in corso in presenza di capienza di risorse finanziarie nell'ambito del Quadro Economico nonché ai contenziosi giudiziari nei quali i legali della Società avessero raccomandato di addiventare ad una transazione, essendo elevato il rischio di soccombenza. Inoltre l'applicazione della procedura è stata prorogata anche agli accordi bonari ed ai contenziosi avviati entro la data del 30 giugno 2016. Considerando altresì la mole di attività affidata, si è stabilito di elevare da tre fino ad un massimo di cinque il numero dei componenti del Comitato valutatore.

Alla data del 31 marzo 2017 sono state esaminate dai Gruppi Istruttori n. 102 posizioni, per un valore complessivo di €/milioni 1.465,28, distinte tra accordi bonari (n. 83 per €/milioni 862,97) e contenziosi giudiziali (n. 19 per €/milioni 602,31). Alla stessa data sono state definite n. 2 posizioni, per un valore complessivo di €/milioni 744.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Di seguito si illustrano dettagliatamente per le attività e i risultati del periodo nelle varie tipologie di contenzioso:

1) Gare e Contratti Direzione Generale

Con riferimento a tale settore, si evidenzia che nell'anno 2016 sono stati notificati n. 31 ricorsi, rispetto a n. 21 notificati nel corso dell'anno 2015, con un incremento del 48% circa.

2) Gare Compartimentali

Per quanto concerne le gare esperite presso le sedi compartimentali, si evidenzia che nell'anno 2016 sono stati notificati n. 30 ricorsi, rispetto a n. 67 notificati nell'anno 2015, con decremento quindi del 55% circa.

3) Lavori, espropri, concessioni, patrimonio settore Nord, Centro, Sud e SA-RC**Settore Nord**

Con riferimento ai contenziosi relativi al settore Nord, nel procedere con la disamina complessiva dei giudizi instaurati nel 2016, si ritiene utile, al fine di fornire indicazioni in merito all'andamento del contenzioso, operare un raffronto fra il 2015 ed il 2016.

Al riguardo si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, si rileva un decremento del numero dei contenziosi (da n.42 nel 2015 a n. 15 nel 2016), a cui è corrisposto, di contro, un incremento dei petita, da €/milioni 3,74 nel 2015 a €/milioni 10,03 nel 2016;
- in materia di lavori, si rileva, viceversa, un lieve incremento del numero dei contenziosi (da n. 46 nel 2015 a n. 51 nel 2016), a cui è corrisposta, tuttavia, una notevole diminuzione dei petita, da €/milioni 381,72 nel 2015 a €/milioni 176,05 nel 2016;
- in materia di concessioni autostradali, si registra un decremento nei petita, atteso che si passa da €/milioni 1,94 nel 2015 a 0 nel 2016;
- in materia di patrimonio e concessioni, ad una diminuzione del numero dei contenziosi (da n. 75 nel 2015 si passa a n. 31 nel 2016) è corrisposto un consistente decremento dei petita, da €/milioni 2,24 nel 2015 a €/milioni 0,18 nel 2016;
- anche per quanto riguarda la progettazione, si rileva una diminuzione del numero dei contenziosi (da n. 5 nel 2015 si passa a n. 3 nel 2016) a cui è corrisposta una considerevole diminuzione dei petita, da €/milioni 1,12 nel 2015 a €/milioni 0,02 nel 2016.

Complessivamente con riferimento all'intero Settore Nord, dal raffronto tra il 2015 ed il 2016, emerge una notevole diminuzione del petitum relativo alle cause passive: da €/milioni 390,86 nel 2015, diventa pari a €/milioni 187,10 nel 2016, con un decremento percentuale in misura -52%.

Di contro, si registra l'incremento del petitum complessivo per quanto riguarda le cause attive: da €/milioni 4,71 nel 2015, diventa pari ad €/milioni 14,72 nel 2016, con una differenza di €/milioni 10 pari ad un aumento percentuale del 212%.

Settore Centro

Con riferimento ai contenziosi relativi al settore Centro, si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, si rileva un decremento del numero dei contenziosi (da n.21 nel 2015 a n. 10 nel 2016), e un decremento dei petita, il cui importo complessivo registra una diminuzione del 59%.
- in materia di lavori, si rileva un decremento del numero dei contenziosi (da n.50 nel 2015 a n. 37 nel 2016), a cui è corrisposto, tuttavia, un notevole aumento dei petita, pari all'867% rispetto al 2015.

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

Tale aumento è imputabile sostanzialmente all'esito del giudizio di 1° grado instaurato dalla Società Luxo Ltd e Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, cui ha fatto seguito, in data 28/6/2016, l'appello della sentenza n. 10115/2016 del Tribunale di Roma. L'ANAS in primo grado è stata condannata al pagamento in favore di Luxo e Cordusio della somma di €/milioni 43,49 oltre ad accessori, interessi e rivalutazione. La Società Luxo, tuttavia, nell'impugnare la predetta sentenza, ha riproposto in sede di gravame tutte le domande azionate in primo grado per un pettum di €/milioni 1.500,00, a titolo di risarcimento derivante da presunti ritardi nei pagamenti relativi ai lavori eseguiti per ANAS nel corso degli anni 89/94, da cui, secondo la tesi sostenuta dall'appellante, sarebbe derivato il dissesto finanziario dell'intero Gruppo Fidel S.p.A. ANAS a sua volta ha impugnato la sentenza contestando integralmente i riconoscimenti operati in primo grado.

- in materia di concessioni autostradali, si rileva un modesto decremento del numero dei contenziosi (da n.56 nel 2015 a n. 34 nel 2016), a cui è corrisposto, tuttavia, un notevole aumento dei petita, il cui importo complessivo registra un aumento del 321%.

Tale aumento è da imputare alla notifica di alcuni contenziosi con petita estremamente elevati tra i quali si segnalano:

- Atto di citazione notificato in data 10/6/2016 dalla Società RFI avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 1.184,07 nei confronti di ANAS e di Satap in solido;
- Atto di citazione notificato in data 29/4/2016 dalla Società Strada dei Parchi S.p.A. avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 303,66 in solido con il MIT.

ANAS contesta in entrambi i casi quanto richiesto e si è allo scopo costituita in giudizio nel primo caso chiamando in causa il MIT.

- In materia di patrimonio e concessioni ad una diminuzione del numero dei contenziosi (da n.130 nel 2015 si passa a n. 61 nel 2016) è corrisposto un decremento dei petita, pari al 74%.

Per quanto attiene le cause attive, si rileva una diminuzione del numero dei contenziosi (da n.57 nel 2015 a n. 30 nel 2016) e nel corrispondente decremento dei petita pari al 21%.

Settore Sud e Autostrada Salerno-Reggio Calabria

Per quanto concerne l'area Sud, con riferimento ai contenziosi in materia di lavori e espropri, notificati nel corso del 2016 rispetto al 2015, si rappresenta quanto segue:

- In materia espropriativa, si rileva un lieve decremento del numero dei contenziosi notificati nel 2016 (n. 86 nel 2016, a fronte di n. 96 nel 2015), nonché una diminuzione del pettum che è passato da €/milioni 23,54 nel 2015, a fronte di €/milioni 12,69 nel 2016.
- In materia di lavori, si evidenzia che si è verificato un lieve aumento del numero dei contenziosi notificati: da 112 nel 2015 sono passati a 134 nel 2016.

Inoltre si è registrato un considerevole aumento del valore totale delle cause pendenti: da €/milioni 787,76 del 2015 ad €/milioni 2.200,49 del 2016.

Tale aumento è da imputare principalmente alla notifica di alcuni contenziosi con petita estremamente elevati tra i quali si segnalano:

- L'atto di citazione dalla Società S.I.S. S.C.P.A. avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 491,04 notificato in data 18.05.2016.
- L'atto di citazione dalla Società Empedocle Due S.C.P.A. avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 816,65 notificato in data 23.06.2016.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

- L'atto di citazione dalla Società Grandi Lavori Fincosit avente ad oggetto una richiesta economica pari ad €/milioni 387,60 notificato in data 9/8/2016.

Si tratta di tre contenziosi riguardanti riserve apposte da contraenti generali per i quali è precluso, come è noto, il ricorso all'accordo bonario. Le pretese oggetto di contenzioso, come in altri analoghi casi, appaiono largamente sovrastimate e sono respinte da ANAS anche in considerazione della particolare ampiezza degli obblighi di risultato nella esecuzione dei lavori connessi alla natura giuridica dei contraenti generali.

Tutti i giudizi sono ancora in una fase iniziale e per nessuno di essi vi è ancora stata la nomina del CTU.

4) Procedimenti esecutivi

Per quanto concerne il settore procedimenti esecutivi e cessioni di credito nel corso dell'anno 2016 si rileva una riduzione del numero di pignoramenti in cui ANAS risulta terza pignorata e, conseguentemente, una sostanziale diminuzione dei giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo.

Infatti, per i pignoramenti dove ANAS risulta Terza Pignorata, nel 2012 risultavano notificate 266 nuove procedure, nel 2013 160, nel 2014 ne sono state notificate 229, nel 2015 ben 357, e nel 2016 solo 196.

Per quanto attiene ai pignoramenti nei quali ANAS risulta debitore, anche in tal caso si rileva un decremento rispetto all'anno 2015.

Le procedure di pignoramento notificate nel 2011 risultano essere 148, nel 2012 102, nel 2013 80, nel 2014 44, nell'anno 2015 64, mentre nell'anno 2016 le procedure di importo rilevante superiore ai 100.000,00 Euro sono 19 (su 46 pignoramenti totali).

I dati confermano ad oggi, pertanto, la tendenza ad una riduzione numerica sia nei pignoramenti in cui ANAS risulta terza pignorata, nei conseguenti giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, sia soprattutto nei pignoramenti in cui ANAS è debitrice in considerazione della puntualità dei pagamenti.

5) Procedimenti Penali ed erariali

Nel corso dell'anno 2016 ANAS ha avuto notizia dell'avvio di n. 19 procedimenti penali per i quali la Società ha proceduto a valutare le più opportune strategie difensive da porre in essere, nominando, quando necessario, un difensore.

Tra i procedimenti penali di particolare rilevanza, preme segnalare il procedimento penale avviato dalla Procura di Lecco in seguito al crollo del Cavalcavia "Annone", sulla Strada Statale n. 36.

I reati contestati ad un dipendente ANAS sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni personali colpose. La Società per il tramite degli avvocati incaricati, sta seguendo l'iter di indagine al fine di verificare la posizione della Società e procedere all'eventuale costituzione di parte civile, qualora ne ricorrano i presupposti.

ANAS è stata invece qualificata quale persona offesa nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto il cedimento della rampa di accesso al Viadotto "Scorciavacche". Oltre al reato di attentato alla sicurezza dei trasporti, originariamente contestato - per il quale risultano iscritti nel registro degli indagati sia soggetti privati che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione dell'opera affidata ad un Contraente Generale, sia dipendenti/dirigenti ANAS che hanno esercitato una qualche funzione o incarico ad essa connessi - la Procura di Termini Imerese lo scorso dicembre ha spiccato altri avvisi di garanzia per i reati di concussione e falso in atto pubblico.

L'ANAS si è inoltre costituita parte civile nel giudizio avviato dalla Procura di Caltanissetta, nei confronti di Matteo Messina Denaro, ritenuto uno dei mandanti della "Strage di Capaci" avvenuta sulla A29.

Si segnala la prosecuzione di importanti procedimenti penali, a carico di dipendenti ed ex dipendenti, ri-

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

guardanti reati di corruzione ed associazione a delinquere nei quali ANAS, parte lesa, ha presentato esposti presso la Corte dei Conti chiedendo accertamenti per il danno erariale conseguente la violazione di disposizioni di legge che disciplinano la corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché del danno all'immagine che il clamore mediatico ha scaturito (indagini "Dama Nera" e "Strade dell'Oro").

In relazione ad altri n. 4 procedimenti penali, ANAS, anche per il tramite degli avvocati incaricati, sta seguendo l'iter di indagine al fine di verificare la posizione della Società e poter procedere all'eventuale costituzione di parte civile ai fini del riconoscimento e risarcimento del danno morale e materiale. Si tratta delle indagini denominate "Chaos", "Cumbertazione" e quella relativa al crollo del Cavalcavia di Fossano.

Per quanto concerne le attività della Corte dei Conti, la Direzione Legale e Societario, d'intesa con la Direzione Risorse Umane, ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari per il completo recupero degli importi scaturenti dalle sentenze di condanna della Corte, in conformità a quanto previsto dalla recente normativa introdotta dal D. Lgs. n. 174/16, in tema di Processo Contabile.

Nei procedimenti ancora in corso, avviati dalla Corte dei Conti, ANAS ha prestato ogni più ampia collaborazione alla Guardia di Finanza, fornendo tutta la documentazione necessaria e provvedendo, su indicazione della stessa Corte dei Conti, anche a redigere atti di diffida e messa in mora al fine di interrompere il termine di prescrizionale quinquennale previsto per il danno all'erario.

6) Politiche del lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2016, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 153, con un petitum presunto complessivo pari a 9,2 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento sono state definite 355 cause, di cui 154 favorevoli per ANAS, 146 sfavorevoli e 55 per intervenuta transazione, evidenziando un costante andamento positivo degli esiti dei giudizi. A queste vanno aggiunte 75 transazioni definite in sede stragiudiziale.

Nel periodo considerato si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante rispetto agli anni precedenti ed è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine e di somministrazione a termine in rapporti di lavoro a tempo indeterminato (imputabili all'emanaione della Legge n.183/2010, cd. Collegato Lavoro); la stessa pretesa giudiziale risulta presentata anche dai lavoratori che hanno sottoscritto contratti di collaborazione a progetto.

Si osserva, inoltre, un aumento delle rivendicazioni inerenti la richiesta di inquadramento superiore, mentre restano costanti il diritto alla liquidazione dei compensi per le attività svolte in favore di ANAS per collaudi, progettazione, direzione lavori e alta sorveglianza.

Si evidenzia, altresì, un incremento del contenzioso derivante dai procedimenti disciplinari, anche in virtù dei licenziamenti disciplinari irrogati dalla Società ed impugnati giudizialmente ex L. 92/2012 ed ex art. 414 c.p.c.

7) Concessioni autostradali**Traforo Autostradale del Fréjus**

Come già rappresentato nel Bilancio 2015, in data 17.12.2014 ANAS ha acquisito le partecipazioni in SITAF, precedentemente detenute dal Comune di Torino (attraverso Finanziaria Città di Torino-FCT Holding S.r.l.) e dalla Provincia di Torino, pari complessivamente al 19,347% del capitale sociale, divenendo in tal modo azionista di maggioranza assoluta della Concessionaria. L'operazione prevedeva altresì la successiva alienazione dell'intera partecipazione di controllo. L'operazione è stata ispirata a finalità difensive dell'interesse pubblico, tenuto conto, da un lato, delle conseguenze previste dalla legge in caso di mancata alienazione entro il 31.12.2014 della partecipazione detenuta nella Società dai predetti Enti Pubblici e, dall'altro, dell'entità

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

del credito Ex Fondo Centrale di Garanzia - per circa 1 miliardo di Euro - vantato da ANAS nei confronti della Concessionaria.

Avverso tale operazione A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. hanno promosso due ricorsi dinanzi al TAR Piemonte chiedendo, in sintesi, l'annullamento delle delibere assunte, rispettivamente da Provincia e Comune di Torino. Il TAR Piemonte con le sentenze I sez., n.1154/2015 e n.1155/2015, ha rigettato i due ricorsi, affermando l'ammissibilità dell'acquisto di partecipazioni pubbliche in SITAF e ritenendo valida ed efficace la clausola statutaria in base alla quale era stata operata la cessione diretta delle azioni ad ANAS.

Tuttavia, in esito agli appelli proposti successivamente dai ricorrenti A.T.I.V.A. S.p.A., S.I.A.S. S.p.A. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l., in data 7 giugno 2016 sono state depositate le sentenze n. 2424/2016 e n. 2425/2016, con le quali il Consiglio di Stato ha riformato le decisioni del TAR Piemonte del 2015, ritenendo non conformi a legge le Delibere assunte da Provincia e Comune, senza pronunciarsi sulla validità ed efficacia dei contratti di cessione a favore di ANAS. Le due sentenze pertanto non producono effetti diretti sui predetti contratti che restano, allo stato, efficaci, come confermato in pareri rilasciati dai legali della Società, fatta salva la possibilità che in futuro essi possano essere caducati per effetto di una pronuncia del giudice ordinario. Non esistono, quindi, allo stato, i presupposti per una modifica della iscrizione e della valorizzazione della partecipazione di SITAF S.p.A. acquistata nel 2014, con ogni conseguente effetto sul Bilancio civilistico e consolidato.

ANAS e le altre parti pubbliche hanno stipulato un accordo aggiuntivo delle intese contenute nel preliminare volto a dar avvio al procedimento necessario per la vendita del 51,092% delle azioni di SITAF, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato senza prestare acquiescenza alle stesse; ANAS ha trasmesso l'accordo con Comune e Provincia di Torino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché al Ministero delle Economia e delle Finanze affinché, nel rispetto della normativa prevista per la dismissione delle partecipazioni azionarie dello Stato e per i gestori di servizi di pubblica utilità vengano preventivamente assunti tutti quei provvedimenti comunque applicabili all'operazione.

ANAS, nonostante lo stato della controversia e la complessità della stessa, ritiene che non ci possa essere un rischio di passività, in termini di valore dell'investimento sostenuto nel 2014.

Autostrada Termoli-San Vittore (Società Collegata Autostrada del Molise)

In data 3 ottobre 2016 il TAR Molise ha emesso la Sentenza n. 00389/2016 con la quale 1) ha respinto il ricorso per motivi aggiunti del Promotore Management Engineering Consulting S.p.A., 2) ha dichiarato improcedibile la domanda di annullamento del provvedimento di revoca impugnato con il ricorso introduttivo ed adottato da Autostrada del Molise S.p.A., 3) ha accolto la domanda di risarcimento del danno precontrattuale relativo alle spese effettivamente sostenute dal Promotore per le attività svolte a far data dal 17 gennaio 2013. Il giudice amministrativo con tale sentenza ha ordinato <<ad Autostrada del Molise e alle altre Amministrazioni convenute in solido tra loro, di proporre alla parte ricorrente - entro novanta giorni dalla notificazione o comunicazione della presente sentenza - un importo del risarcimento del danno precontrattuale>>. La richiesta originaria di risarcimento avanzata da MEC era pari a 346 milioni di Euro.

Avverso la suddetta sentenza, l'ANAS, ADM S.P.A., Regione Molise, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione per l'Indirizzo Strategico, lo Sviluppo delle Infrastrutture e l'Alta Sorveglianza, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica-DIPE e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica-CIPE. MEC-Management Engineering Consulting S.p.A. hanno contestualmente proposto ricorso in appello affinché venga disposta l'annullamento e/o riforma della predetta pronuncia.

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

Il Consiglio di Stato ha provveduto a fissare l'udienza di merito per i quattro procedimenti di appello pendenti, alla data del 5 ottobre 2017.

ANAS e le altre parti appellanti hanno ritenuto che alla luce della complessità della materia e dell'intera vicenda, la discussione nel merito della causa sia la sede più adatta per una adeguata cognizione di tutti i fatti di causa, anche al fine di agire sulla base di una decisione definitiva e non interinale. Sull'opportunità di attendere una decisione nel merito della questione senza procedere all'esecuzione della sentenza di primo grado nelle more dell'udienza del 5 ottobre 2017 ha concordato anche l'ATI MEC. Pertanto, in data 7 febbraio 2017, tutte le parti, considerata l'udienza pubblica del 5 ottobre 2017, hanno presentato rinuncia alle istanze cautelari formulate nei rispettivi ricorsi.

Autostrada Orte-Venezia

Ricorso al TAR Roma, notificato in da 5 luglio 2016, promosso da MEC Management Engineering Consulting S.p.A. contro ANAS, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Presidenza del Consiglio dei Ministri -DIPE e CIPE, avente ad oggetto la domanda di responsabilità precontrattuale nella conduzione e per il mancato completamento a tutt'oggi delle procedure di legge conseguenti alla presentazione, avvenuta il 30 giugno 2003 ai sensi dell'art.8 del DLgs. 190/2002 e dell'art.37 bis della Legge 109/1994 allora vigenti, della proposta di realizzazione del Collegamento Autostradale Orte-Venezia con modalità di finanza di progetto; nonché per ottenere la condanna al risarcimento di ogni conseguente danno e comunque al rimborso di ogni spesa sostenuta. L'ANAS si è formalmente costituita ed è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Corridoio plurimodale Torino-Milano

In data 10 giugno 2016 RFI S.p.A. ha notificato ad ANAS e SATAP (concessionaria dell'A4 Torino-Milano) atto di citazione per veder riconosciuto l'inadempimento di ANAS all'Accordo di principio relativo al corridoio plurimodale Torino-Milano sottoscritto tra ANAS, RFI e TAV in data 21 gennaio 2002 e per chiedere il rimborso degli oneri economici sostenuti per la realizzazione degli interventi in questione, quantificati in 1.160 €/milioni.

L'Accordo, ad avviso di RFI, avrebbe previsto che gli oneri connessi alla realizzazione della infrastruttura, ed in particolare all'aumento autostradale, fossero a carico di ANAS e, pertanto, avendo RFI provveduto a realizzare con propri fondi anche la quota di lavori a carico di ANAS, ne ha richiesto la restituzione.

ANAS si è costituita in giudizio in data 25 gennaio 2017 contestando la fondatezza della pretesa creditoria di RFI, eccependo il proprio difetto di legittimazione passiva e chiamando in causa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché, in via subordinata, di condannare la SATAP S.p.A. a manlevare ANAS di quanto quest'ultima fosse condannata a pagare ad RFI S.p.A.. La causa è stata rinviata al 16 gennaio 2018 con termini di Legge Ex art. 183, 6 comma c.p.c.

Strada dei Parchi

Alla data di formazione del Bilancio ANAS vanta vari giudizi e procedimenti aperti verso la concessionaria Strada dei Parchi (SDP). Particolare menzione necessita la vicenda relativa al rifiuto opposto da Strada dei Parchi di procedere al pagamento della rata del corrispettivo della concessione relativa all'anno 2015. ANAS ha informato il Ministero chiedendo di adottare gli opportuni provvedimenti e per tale ragione il Ministero ha intimato a Strada dei Parchi di procedere pena l'avvio del procedimento di revoca della concessione. Parallelamente ANAS ha presentato ricorso per Decreto Ing iuntivo volto ad ottenere il pagamento del canone scaduto (n. 6) e Strada dei Parchi ha avviato un giudizio ordinario volto a sterilizzare la revoca della concessione

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

e a contestare il pagamento del corrispettivo nei confronti del MIT e di ANAS, richiedendo i danni in relazione allo scarso livello di manutenzione dell'opera e per ulteriori oneri da sostenere. Nell'ambito di questo giudizio, oggi interrotto a causa della proposizione di regolamento di giurisdizione, Strada dei Parchi ha proposto un ricorso ex art. 700 rigettato su cui ha proposto reclamo anch'esso rigettato. A valle del reclamo e stante il persistente rifiuto di Strada dei Parchi a pagare, ANAS ha proceduto ad escutere la fideiussione emessa da Dexia a garanzia di tutti gli obblighi convenzionali. Al fine di sterilizzare l'escusione della fideiussione, Strada dei Parchi ha proposto un ricorso ex art. 700 che è stato accolto.

Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso cautelare proposto da SDP inibendo, quindi, a Dexia di pagare ad ANAS quanto da essa richiesto con nota del 2 dicembre 2016. Per tale ragione, ANAS ha proposto tempestivamente reclamo, respinto con ordinanza del Tribunale di Roma notificata in data 22 maggio 2017. In particolare, il Tribunale, pur confermando che la fideiussione è qualificabile come contratto autonomo di garanzia e che la garanzia è estesa anche al pagamento dei ratei concessionari ha, tuttavia, ritenuto:

- i. in via preliminare, che SDP sia legittimata a sollevare l'*exceptio doli generalis* e, quindi, a contestare l'esistenza del credito vantato da ANAS;
- ii. sotto il profilo del *fumus boni iuris*, che ANAS non è titolare del credito vantato, spettando lo stesso, secondo il Collegio, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A seguito dell'evoluzione dello scenario normativo, e in base agli emendamenti inclusi nella conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "Manovrina", è stata definitivamente chiarita la titolarità del credito vantato da ANAS nell'ambito del rapporto concessionario. È pertanto venuto meno il rischio di credito per le rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 ed il rischio di svalutare l'Asset Immateriale relativo alla Concessione con Sdp.

Consorzio per le Autostrade Siciliane

Con atto di citazione notificato il 20.07.2010, il Consorzio per le Autostrade Siciliane adiva il Tribunale di Roma per ottenere l'accertamento del diritto alla corresponsione della percentuale dell'8% di spese generali sull'importo lordo dei lavori e degli altri costi di investimento (espropri, indennità, fornitura, ecc.), relativi alla costruzione dell'Autostrada A20 Messina-Palermo, con la conseguente condanna dell'ANAS al pagamento della somma di 31 milioni di Euro.

Con sentenza n. 1760/15, il Tribunale di Roma, Sez. II civile, atteso che "l'aliquota dell'8%, quali spese generali, sull'importo dei lavori e degli ulteriori costi di investimento sostenuti per la realizzazione delle opere in questione deve essere calcolata considerando gli importi lordi", riconosceva le ragioni di credito della parte attrice e condannava ANAS S.p.A. al pagamento immediato di tale somma in favore del Consorzio per le Autostrade Siciliane, quale avente causa del Consorzio per l'Autostrada Messina-Palermo. L'ANAS S.p.A. proponeva appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Roma chiedendone la sospensione e con ordinanza del 12 ottobre 2016 il Tribunale, accogliendo in parte l'istanza di sospensiva proposta da ANAS, suspendeva parzialmente l'efficacia esecutiva della sentenza e rinviava all'udienza del 18 gennaio 2018 per la precisazione delle conclusioni.

8) Tutele Assicurative**Attività di Risk Management e contratti assicurativi**

Per tutte le polizze facenti parte dell'ombrellino assicurativo di ANAS (polizze aggiudicate nel 2014, la cui scadenza è fissata nel mese di aprile 2017) è attualmente in corso la terza annualità di copertura. Pertanto, il secondo semestre 2016 è stato incentrato all'analisi ed allo studio della sinistrosità registrata nelle precedenti due annualità di polizza.


ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Le Compagnie Assicurative, hanno fornito il rapporto sinistri/premi aggiornato al 31/12/2016, integrato, altresì, con i dati relativi ad una parte della terza annualità di polizza.

Non vi sono state disdette anticipate, ciò a dimostrazione che il rapporto sinistri/premi è risultato equilibrato.

Ed infatti, le franchigie contrattuali di Euro 50.000 ed Euro 1.000, rispettivamente fissate per la polizza RCT e di Tutela Legale, hanno decisamente "retto", essendo risultate attendibili e funzionali alle specifiche attività.

La gara assicurativa bandita per il triennio 2017-2020 sta giungendo alla conclusione. Sono stati, infatti, aggiudicati tutti i lotti, con la sola esclusione di quello relativo alla tutela legale e peritale. Ad ogni modo, per il suddetto lotto, si è già provveduto a pubblicare una nuova procedura di gara.

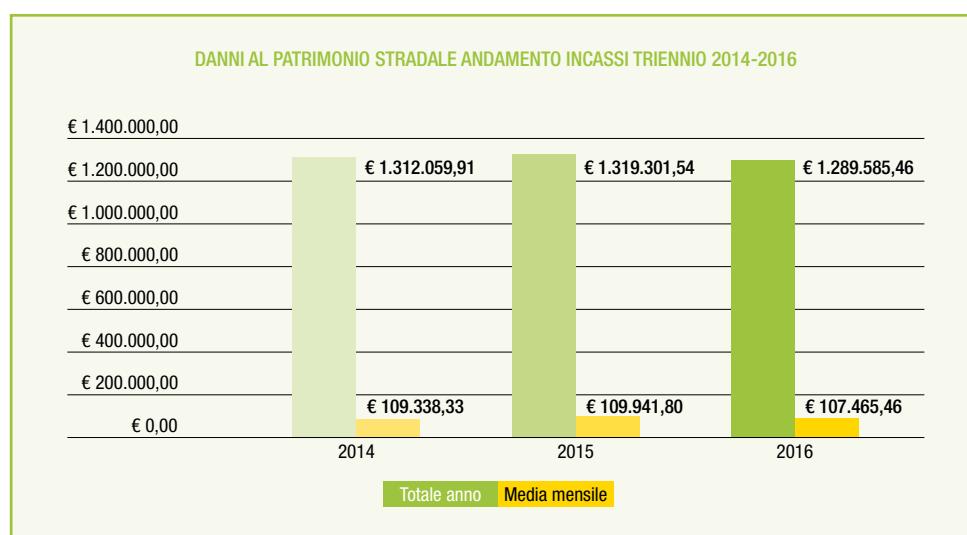
Nell'ottica di dare seguito alle nuove strategie aziendali, rivolte all'attuazione di un nuovo processo di gestione dei sinistri, che sia incentrato nella terziarizzazione delle relative attività, ed anche a seguito di un'attività di Risk assessment completata, si è deciso di affidare, ad una società di servizi, la gestione di tutti i sinistri accaduti sulla rete stradale e autostradale in gestione ad ANAS, con soli danni materiali di importo entro Euro 30.000 non garantiti dalla polizza RCT/RCO.

Al riguardo, è stata avviata la gara, relativa all'affidamento dei servizi di outsourcing per la gestione dei sinistri stragiudiziali.

L'obiettivo è quello di assegnare ad un unico fornitore la gestione dei sinistri suddetti, denunciati ad ANAS su tutto il territorio nazionale ed accaduti su tutte le strade di competenza, nonché per tutte le fasi che compongono il processo valutativo teso alla definizione stragiudiziale dei sinistri stessi, con la stretta collaborazione degli Uffici periferici e di Enterprise Risk Management.

Recupero danni al patrimonio stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2016 ANAS ha recuperato, per la grandissima parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a circa €/milioni 1,29 con minimo scostamento rispetto all'anno precedente.



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016*Tutela legale e peritale del personale*

Anche tale settore ha conseguito dei buoni risultati soprattutto per la corretta e tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuatori. Ciò è evidenziato dalle somme per spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad ANAS dalle diverse Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

Altro strumento che continua a portare risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai dipendenti e/o dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari, che porta all'eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo.

A tal riguardo, nell'anno 2016, a fronte di 116 richieste di rimborsi per spese legali e peritali per un totale di €/milioni 1,1 sono state rimborsate somme pari ad €/milioni 0,87 con un risparmio per la Società di circa il 17%. Nel 2016, risultano denunciati 41 procedimenti giudiziari penali e 2 giudizi amministrativi dinanzi la Corte dei Conti con un totale di 129 posizioni aperte per la tutela legale e peritale dei dirigenti e/o dipendenti, in quanto spesso in uno stesso procedimento vi sono coinvolti più indagati.

Contenzioso non assicurato

Gli atti di citazione notificati nel 2016 per il giudizio di primo grado sono 270; per l'appello 59; per il giudizio dinanzi alla Suprema Corte 5 (totale 334). Per quanto riguarda i sinistri mortali nell'anno 2016 sono pervenute 7 richieste di risarcimento danni.

Con riferimento alle somme che l'ANAS ha pagato a seguito di sentenze e precetti ex adverso notificati gli importi corrisposti ammontano per l'anno 2016 ad €/milioni 4,18. Le somme erogate per il pagamento di sentenze e precetti per l'anno 2016 sono leggermente superiori rispetto alle somme corrisposte nel corso dell'anno 2015 facendo registrare un aumento di poco superiore a €/milioni 0,5.

Consulenza e Assistenza

L'Unità garantisce la redazione di pareri legali e ogni contributo utile ad assicurare la migliore qualità giuridica di atti e contratti di ANAS, rispondendo tempestivamente alla crescente richiesta di assistenza da parte delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno sono stati prodotti n. 159 pareri legali, sia su problematiche giuridiche di carattere generale, sia su problematiche strettamente operative.

In un'ottica volta alla prevenzione di possibili contenziosi, i pareri resi sono stati funzionali ad assicurare l'uniforme modus operandi degli uffici interni dell'azienda su tutte le questioni giuridico-legali che incidono maggiormente sull'attività di ANAS e spesso caratterizzate da una iper-regolamentazione normativa non sempre lineare e coerente.

L'attività di assistenza legale, svolta principalmente attraverso il supporto alle direzioni richiedenti nella redazione/revisione degli atti di rispettiva competenza, nell'anno decorso si è ulteriormente intensificata.

L'Unità ha prestato costante supporto legale alle competenti strutture aziendali, nella valutazione, in coordinamento con l'Unità Contenzioso Stragiudiziale e con la Direzione Appalti ed Acquisti, delle bozze di perizie di varia tecnica sottoposte all'attenzione prima di essere sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione di questa Società; in materia di modifiche soggettive dell'appaltatore, e di risoluzione e recesso dai contratti.

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

In un'ottica deflattiva del contenzioso, ANAS sta continuando ad aggiornare e ad implementare, sulla base dello studio del contenzioso storico in fase di gara, le linee guida operative per i commissari di gara. In questo contesto, è stato fondamentale l'approfondimento e lo studio delle ultime Delibere ANAC, intervenute con riferimento al nuovo codice degli appalti pubblici, al fine di poter offrire una adeguata assistenza legale a tutti gli operatori ANAS.

Una intensa e frequente attività, riguarda la disamina e lo studio dei testi delle convenzioni che ANAS stipula di volta in volta con enti locali e/o altre autorità pubbliche per l'esecuzione di lavori inerenti i tratti di strada ricompresi nei rispettivi territori.

Infine, si è proceduto, sulla base delle risultanze comunicate dai gruppi istituiti per la deflazione del contenzioso, all'individuazione di alcune proposte operative volte ad evitare già a monte l'insorgenza, o l'amplificazione, di quelle problematiche che, durante l'esecuzione dei lavori, causano l'iscrizione di riserve o la loro ingente quantificazione.

Patrocinio Legale

Gli incarichi legali per la difesa di ANAS sono affidati prioritariamente alla propria avvocatura interna, composta da professionisti iscritti presso l'Elenco Speciale - annesso all'Albo Ordinario degli Avvocati istituito presso i Consigli dell'Ordine territorialmente competenti - ed all'Avvocatura dello Stato. Per quanto riguarda quest'ultima, il conferimento degli incarichi è stato definito nel 2007 con apposita intesa che ha individuato le tipologie di contenzioso per le quali è possibile la deroga al patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato.

Per l'affidamento degli incarichi agli AIA (Avvocati interni ANAS), a partire da novembre 2015, si è definita una nuova procedura che prevede la nomina a difensore della Società sulla base delle riunioni settimanali in cui vengono esaminate le vertenze notificate nella settimana precedente, nonché tutte le controversie che ANAS intende avviare.

Per quanto concerne l'affidamento residuale ai legali esterni, nei casi nei quali non è possibile o conveniente sul piano funzionale ed economico ricorrere agli AIA o all'Avvocatura dello Stato, ANAS si avvale dal 2008 di professionisti inseriti in appositi elenchi, individuati secondo criteri di trasparenza, rotazione ed efficacia.

Al riguardo la Società ha stabilito, nel mese di dicembre 2015 di introdurre sostanziali modifiche ai requisiti richiesti ai singoli avvocati al fine di creare un nuovo elenco numericamente più snello, ma professionalmente più articolato, caratterizzato da una maggiore radicazione sul territorio e incremento della specializzazione, con l'obiettivo di garantire una migliore difesa degli interessi della Società e massima trasparenza nel conferimento degli incarichi.

Si è pertanto proceduto attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna alla creazione di un nuovo elenco, che sostituisce a regime integralmente il precedente. Sono introdotti nuovi parametri per l'iscrizione (requisiti di ammissione), l'impiego di un nuovo sistema di registrazione, l'utilizzo di un processo di selezione tracciato per gestione, attraverso il beauty contest, della scelta del difensore. Il nuovo sistema prevede la scelta di un solo Distretto di Corte d'Appello e l'indicazione di una sola area di specializzazione per ciascun professionista, salvo in casi specificati.

Sono state inoltre introdotte cause di cancellazione e sospensione da parte della Società alla verifica di eventi determinati ed espressamente indicati. Si è pertanto iniziata la fase sperimentale procedendo con un rinnovo graduale dei precedenti elenchi.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Al 31 dicembre 2016 risultati espletati n. 110 Beauty Contest per il conferimento di n. 201 incarichi a professionisti del Libero Foro.

Contributi comunitari

Con riferimento ai contributi comunitari assegnati ad ANAS per la realizzazione di interventi ubicati nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia si informa che nel corso della Missione di Audit della Commissione Europea dell'8/11/2016 sull'intervento inserito nel PON Reti e Mobilità 2007/2013 ("PON") "S.S.114 Orientale Sicula - Lavori di ricostruzione del Ponte Primosole sul fiume Simeto tra i km. 109+740 e 110+010" - Impresa esecutrice: Ricciardello Costruzioni S.r.l., gli Auditors, sulla base della lettura di alcuni articoli di stampa, hanno posto l'attenzione sui cantieri ANAS e sull'eventuale rischio di frode a danno del bilancio comunitario legato a procedimenti giudiziari in corso.

ANAS ha chiarito che per l'intervento oggetto di controllo non risultano indagini in corso.

Nella stessa occasione e successivamente con nota scritta indirizzata all'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007-2013 ("AdG"), in ottemperanza agli obblighi di informativa derivanti dalla Convenzione per il PON sottoscritta con il MIT, ANAS ha significato che - per quanto a propria conoscenza - risultano attualmente oggetto di indagini penali da parte dell'Autorità Giudiziaria i seguenti lavori:

1. S.S.106 "Jonica"-Megalotto 4, Raccordo tra la A3 SA-RC e la S.S.106 Firmo-Sibari. Lavori di adeguamento alla cat. B della S.S.534"-Impresa esecutrice: ATI Vidoni S.p.A.-Consorzio Stabile Grecale ora Intercantieri Vittadello S.p.A; Costo totale ammissibile (XV Decreto dell'AdG): 143.311.562,51 Euro (di cui 46.798.311,30 Euro a valere sul PON);
2. S.S.96. Progetto dei lavori di ammodernamento con adeguamento alla Sez. III CNR del Tronco fine Variante di Toritto-Modugno, compreso la Variante di "Palo del Colle" - Impresa esecutrice: ATI CCC Società Cooperativa-Aleandri S.p.A; Costo totale ammissibile (XV Decreto dell'AdG): 102.722.880,28 Euro (di cui 30.647.649,65 Euro a valere sul PON);
3. S.S.268 "del Vesuvio"-Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri"-Impresa esecutrice: Intercantieri Vittadello Sp.A.; Costo totale ammissibile: 42.974.566,67 Euro (di cui 29.834.830,97 Euro a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 e 13.139.735,70 Euro a valere sul POR Campania FESR 2014/2020).

Allo stato è stata attivata la procedura da parte dell'AdG per l'apertura della c.d. segnalazione OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode) per la S.S.96 "Variante di Palo del Colle" e la S.S.106 "Jonica".

Secondo quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia e principalmente dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Reg. CE 1828/2006 e s.m.i., spetta all'AdG comunicare alla Commissione Europea tutte le eventuali irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario (ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento in seguito agli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario decisionale). L'AdG, pertanto, nella sua veste di organo preposto alle attività di valutazione delle irregolarità, una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, procede tempestivamente alla valutazione della stessa al fine di verificare che gli elementi indicati corrispondano a una fattispecie riconducibile alla violazione di una norma comunitaria o nazionale anche idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

Si rappresenta che, in caso di accertamento della sussistenza di frode in esito ai procedimenti giudiziari, la Commissione Europea potrà applicare una rettifica finanziaria a valere sulle risorse europee previste per gli



interventi su indicati fino all'importo massimo dell'intero finanziamento assegnato determinando, pertanto, la necessità per ANAS di reperire altra fonte finanziaria.

Ad oggi si è in attesa della chiusura dei vari procedimenti avviati da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, ANAS può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Equilibrio Fonti-Impieghi

ANAS ha effettuato, nell'esercizio 2016, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

La rappresentazione "extra contabile" del rischio contenzioso lavori è coerente con l'effettiva rischiosità del contenzioso lavori, che in ultimo ricade sullo Stato, per gli investimenti interamente a contributo pubblico.

ANAS dispone, al 31/12/2016, di fonti di finanziamento per un totale di 21,67 €/miliardi, rappresentate:

- per 14,54 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'Ex Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,70 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,26 €/miliardi) delle risorse accantonate per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della SA-RC precedentemente appaltati;
- per 3,47 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 3,66 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, il QCS 2007-2009 e i finanziamenti da ricevere a valere sulla Delibera CIPE 62/2011 - Piano Sud.

Relativamente, invece, ai possibili fabbisogni al 31/12/2016 si distinguono due fattispecie, per un totale di 17,92 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, già contrattualizzati e non ancora contrattualizzati, che ammontano a 9,43 €/miliardi, al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni ancora da attivare, che ammontano a 8,49 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e della stima delle economie da ribasso realizzabili.

Pertanto, la gestione finanziaria lavori corrente evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari 3,74 €/miliardi (3,54 €/miliardi al 31.12.2015) e conferma che anche per il 2016 l'azienda ha mantenuto un cospicuo avanzo tra le fonti di finanziamento e gli impegni già attivati ed ancora da attivare rispetto all'esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Tale differenziale è altresì in grado di garantire la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (2,35 €/miliardi a tutto il 31.12.2016 di cui nell'anno 0,01 €/miliardi) nonché la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,29 €/miliardi, a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica. Nello specifico il contenzioso lavori valutato per complessivi 1,29 €/miliardi riguarda:

- i contenziosi stragiudiziali per riserve lavori iscritte dagli appaltatori, nonché dai Contraenti Generali per i quali sono in corso di definizione e conclusione proposte di transazione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/06 su riserve, comunque iscritte, nell'ambito di procedimenti di accordo bonario attivati ma non conclusi antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. n. 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011;
- i contenziosi giudiziali, compresi quelli relativi alla controllata Quadrilatero Marche-Umbria, ossia quando le forme di risoluzione delle controversie utilizzano forme di tutela giurisdizionale (es. Giudice Civile, Giudice Amministrativo, TAR etc.).

Le altre riserve relative ai Contraenti Generali sono trattate nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'ANAS nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso lavori capitalizzabile stimato al 31/12/2016. Infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,1 €/miliardi.

La situazione di equilibrio sopra rappresentata si fonda, tra l'altro, sul presupposto che ANAS continui ad incassare regolarmente gli Oneri d'Investimento (del 15% in misura forfettaria e, a partire dal 1/1/2015, del 12,5% ex Legge di Stabilità 2015 - L. 190/2014 art 295-296), così come indicato nei quadri economici approvati dei lavori, e che possa utilizzare i ribassi d'asta su fonti libere, in quanto entrambi destinati alla copertura dei costi interni capitalizzati e degli extra investimenti sui lavori non coperti da una specifica fonte di finanziamento.

Pertanto, secondo questo metodo, utilizzato anche nei precedenti esercizi, gli extra lavori non coperti da specifiche fonti di finanziamento trovano copertura anche a valere su parte dei ribassi stimati per il futuro. Ne deriva che l'equilibrio finanziario prospettico è significativamente legato alla effettiva opportunità per ANAS di realizzare ulteriori investimenti capaci di generare ribassi e oneri di investimento disponibili. Inoltre, sotto il profilo temporale, uno dei presupposti è che gli esborsi per extra lavori derivanti da contenzioso siano sostanzialmente sincroni con il maturare delle coperture come sopra descritte.

Tuttavia, con il presente Bilancio si rappresenta una situazione di maggiore stabilità per effetto di quanto contenuto nel D.L. 50/2016 del 24/4/2017, art. 49, comma 8, recentemente convertito in Legge, che destina la quota non impegnata delle fonti di cui alle Delibere CIPE 96/2002, 14/2004 e 95/2004, alla copertura dei contenziosi attesi al netto delle quote di contributi già cadute in perenzione, per un totale di €/miliardi 0,63.

In considerazione di ciò il saldo Fonti-Impieghi per l'Esercizio 2016 ammonta a complessivi 0,73 €/milioni.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2016 con quella in essere al 31/12/2015.



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Importi in €/mld

	31/12/2016	31/12/2015
FONTI RESIDUE		
Crediti vs Stato Contributi c/impianti	0,54	0,65
Crediti vs Stato e altri Enti	12,20	11,63
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,70	1,64
Risconto Integrazione Canone	0,10	0,10
Subtotale Crediti per lavori	14,54	14,02
Disponibilità per lavori del contenzioso lavori pagato	3,47	3,02
Altre fonti	3,66	4,44
TOTALE FONTI	21,67	21,49
IMPEGNI RESIDUI		
Impegni attivati	9,43	9,41
Impegni da attivare	8,49	8,43
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	17,92	17,84
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	3,74	3,54
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31/12)	2,35	2,33
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,29	1,05
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,10	0,17
Somme destinate a deflazione contenzioso (D.L. 50/2016)	0,63	0,00
TOTALE FONTI/IMPIEGHI	0,73	0,17

Le fonti riportate nel prospetto di equilibrio fonti/impieghi, pari a complessivi €/mld 21,67, sono così suddivise:

La voce "Crediti verso lo Stato per Contributi c/Impianti" si riferisce al residuo ancora da incassare dei fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.

La voce "Crediti verso lo stato ed altri enti", rappresenta la quota da incassare relativamente a tutti gli altri contributi assegnati ad ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali.

La voce "Ex Fondo Centrale di Garanzia" si riferisce alla fonte destinata alla copertura degli impegni lavori relativi al Macrolotto 3 dell'Autostrada SA-RC, parte 1-2-3 ed alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad altri interventi sulla Salerno-Reggio Calabria. L'articolo 49, comma 12-bis del D.L. 50/2017, ha modificato esclusivamente la destinazione di tali risorse dagli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria a lavori rientranti nell'ambito del contratto di programma ANAS Spa 2016-2020. Di conseguenza le risorse finanziarie dell'ex FCG, non impegnate per la SA-RC e attualmente disponibili pari a circa €/milioni 850, saranno destinate al finanziamento degli interventi, di qualsiasi tipologia, rientranti nel CdP 2016-2020, lasciando invariato l'ammontare totale della fonte.

La voce "Risconto integrazione canone" rappresenta la fonte costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale.

La voce "Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato" si riferisce alla c.d. cassa lavori, ossia

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

a tutti gli incassi dei contributi assegnati al lordo dei pagamenti già effettuati per il contenzioso lavori.

La voce "Altre fonti" si riferisce alle fonti da ricevere iscritte nei conti d'ordine quali i Mutui a carico Ministero stipulati ancora da erogare e i Contributi Europei ancora da rendicontare, oltre alle altre fonti da ricevere e alle fonti destinate alla copertura dell'infrastruttura Quadrilatero e Passante di Mestre non rappresentate nella voce Crediti verso lo strato ed altri enti.

Dal confronto delle fonti con il totale degli impegni attivati e da attivare, al netto dei pagamenti effettuati per contenzioso lavori, si determina il surplus della gestione lavori destinato alla copertura del contenzioso lavori prospettico valutato come probabile.

In particolare l'avanzo della gestione lavori è costituito da:

1. Fonti sprovviste del relativo impegno in quanto destinate esclusivamente alla copertura del contenzioso lavori ("Fondo Contenzioso" e quota parte della fonte "Ex Fondo Centrale di Garanzia").
2. Ribassi d'asta su impegni attivati e da attivare, determinati applicando una percentuale media di ribasso del 20% sulla quota ribassabile dell'impegno. Questa economia è calcolata solo sugli impegni finanziati da fonti "libere" (Contratti di Programma fino al 2014), per le quali negli esercizi precedenti i Ministeri di riferimento non ritenevano necessaria la rendicontazione delle risorse generate dal ribasso di gara.
3. Oneri di Investimento accantonabili per contenzioso su impegni da attivare ed attivati, determinati nella misura del 6% dei Quadri Economici degli interventi.

Come evidenziato nei precedenti esercizi e come esplicitato anche nell'evoluzione prevedibile della gestione il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2016, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2016 è destinata a modificarsi nel corso del 2017 a seguito dell'emanazione del D.L. 50/2017, recentemente convertito in Legge, che all'art. 49 "Disposizioni urgenti in materia di riordino di società", comma 8 è stata riconosciuta ad ANAS la possibilità di utilizzare risorse al netto delle quote perenti, pari a €/miliardi 0,63, già stanziate con Delibera CIPE ed eccedenti i relativi fabbisogni al fine di definire, negli anni 2017, 2018 e 2019, le controversie con le imprese appaltatrici.

Gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e/o non quantificabile, potrebbe trovare eventuale copertura nel saldo fonti/impieghi 2017 fino a concorrenza dell'importo di €/miliardi 0,73, permettendo all'azienda di poter contare sul finanziamento, anche in termini di cassa, necessario ad affrontare il piano straordinario di deflazione del contenzioso, ma tenuto conto che le somme a disposizione non sono sufficienti alla copertura di tutte le posizioni pendenti, comunque potrebbe avversi nei prossimi anni una condizione di non equilibrio.

Al 31 dicembre 2016 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2016, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 36,5 €/miliardi.

- Capitale Sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione, al netto della quota non impegnata relativa all'Ex Fondo Centrale di Garanzia (€/miliardi 0,68) per complessivi €/miliardi 33,58